**Anno oratoriano 2017-2018**



**Preghiera nella Festa dell’Oratorio**

*Per la preghiera ci si può disporre nel luogo opportuno, in chiesa, in cappellina, nel cortile dell’oratorio, affiancando ad un ragazzo grande un ragazzo più piccolo. Gli educatori e i catechisti si sistemeranno vicino ai ragazzi (anche di età diverse) e gli altri adulti potranno fare da corona intorno a tutti i bambini, ragazzi, preadolescenti, adolescenti dell’oratorio.*

*Si inizia con un brevissimo dialogo iniziale.*

1L. Ehi, sapete che c’è? Quest’anno l’oratorio sarà bellissimo! Ne siamo convinti perché ci saranno persone che daranno il massimo per renderlo ancora più bello e accogliente.

2L. Prenderemo l’iniziativa su tantissime cose e chiederemo a ciascuno di fare la sua parte per rendere ancora di più il nostro oratorio una casa per tutti.

3L. Ci lasceremo guidare da Colui che vuole il nostro bene: il Signore Gesù. Ci fideremo ancora una volta delle sue parole e dei suoi gesti. È Lui che per primo invita tutti ad abitare la sua casa, a restare in sua compagnia, a gustare la bellezza dello stare insieme agli altri… il suo amore si diffonde attraverso di noi. Il suo invito è lo stesso che rivolge a tutti: «venite e vedrete!».

4L. Preghiamo ora tutti insieme. I più grandi insieme ai più piccoli. La preghiera ci incoraggerà a vivere un nuovo inizio in cui tutti ci mettiamo dietro al Signore per seguirlo ancora una volta dove vorrà portarci.

**Canto: Vedrai che bello (discepoli amati)**

**Vedrai che bello,**

**abitare con Gesù,**

**rimanere nel suo amore,**

**respirare la sua gioia…**

**Vedrai**

**che bello sarà**

**diventare suo amico**

**riposare sul suo cuore**

**servire come Lui.**

Che sorpresa… Lui cercava me,

l’ho seguito con serenità.

E ora anche il mio cuore è casa sua,

mi sento amato, sempre lo amerò!

Quanta gioia c’è accanto a Lui

Via, vita e verità è per me.

Credi in Lui, amalo e vedrai

sarà bello se lo seguirai!

Un comandamento nuovo c’è

può donare al cuore libertà

«amate come io ho amato voi»

l’essenziale per la vita è tutto qua.

S. Ci raduniamo insieme

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

S. Il Signore che ci ama per primi, ci chiama e ci invita a restare nella sua casa, sia con tutti voi.

**T. E con il tuo spirito.**

S. «Carissimi, siamo all’inizio e ogni inizio è benedetto da Dio», ce lo dice il nostro nuovo Arcivescovo Mario che sta iniziando il suo servizio da Vescovo della nostra Chiesa ambrosiana. A noi e, soprattutto ai ragazzi degli oratori, nel suo messaggio per questa Festa dell’Oratorio, chiede di metterci tutti in cammino per seguire Gesù. Così hanno fatto quei due discepoli di Giovanni il Battista, quando al passaggio del Signore Gesù si sono sentiti dire: «Ecco l’Agnello di Dio».

Ascoltiamo il brano che dà inizio alla proposta di questo anno oratoriano:

L. Lettura del Vangelo secondo Giovanni (1,35-39)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

1L. Sapete? Anche in oratorio ci sono tanti che sono pronti a indicarvi il passaggio di Gesù nella vostra vita.

2L. Sono qui attorno a voi. I vostri genitori. I vostri nonni. Gli educatori dell’oratorio, i catechisti e le catechiste. Gli animatori. I Don e le Suore. Gli adulti della nostra comunità, pronti non solo ad incoraggiarvi ma a darvi l’esempio.

3L. Tutti coloro che formano la comunità educante oggi si prende l’impegno davanti a tutti di «indicarvi la strada» per incontrare il Signore Gesù!

4L. Ciascuno degli educatori, dei genitori e dei nonni qui presenti sanno che per primi devono accogliere l’invito a seguire Gesù e a rimanere con Lui per essere annunciatori del suo Vangelo come veri discepoli e autentici missionari

S. Ora questi educatori pregano per voi e per il loro impegno.

*Tutti coloro che formano le comunità educanti pregano insieme con la Preghiera dell’educatore. Se non è possibile, la preghiera viene pronunciata insieme o “a cori” da tre educatori.*

**Preghiera dell’educatore 2017-2018**

**Dio Padre, origine di ogni bellezza,**

**che mi doni la vita e mi chiami ad accogliere il tuo amore senza misura,**

**fa’ che senta il tuo invito che dice «vedrai che bello»,**

**innanzitutto rivolto personalmente a me**

**e mi lasci amare e abbracciare da te come un figlio amato.**

**Signore Gesù,**

**con la gioia del Vangelo, ci hai riportato alla nostra originale bellezza.**

**Fa’ che trasmetta il tuo invito che dice «vedrai che bello»,**

**ai ragazzi che mi sono affidati.**

**Che non mi limiti ad aspettarli ma a cercarli.**

**Che non mi limiti a conoscerli ma ad ospitarli.**

**Che non mi limiti ad accoglierli ma ad accompagnarli.**

**Spirito Santo,**

**che dandoci il tuo amore ci doni la tua bellezza,**

**accendi nel mio cuore il desiderio di nuovi e infiniti orizzonti.**

**Liberami dalla tentazione di spendermi da solo.**

**Donami la gioia e il desiderio di camminare in comunione nella Chiesa.**

**Amen**

1L. Quei due discepoli, sentendosi interrogati da Gesù, provano a domandargli: «Maestro, dove dimori?».

2L. In quest’anno scopriremo che sono tanti i luoghi in cui Gesù ha scelto di abitare.

3L. Innanzitutto Gesù ha scelto di abitare nelle persone che sono disposte ad aprire il loro cuore. Gesù ha scelto di abitare con i poveri, con i sofferenti e con tutti coloro che cercano la speranza.

4L. Gesù ha scelto di abitare là dove c’è chi crede in lui e per questo costruisce una comunità dove si impara di vivere insieme.

1L. Gesù ha scelto di abitare in oratorio: questa è la sua casa e sappiamo che può diventare sempre di più la nostra casa, la casa di tutti, accogliente, divertente, entusiasmante.

2L. Noi vogliamo un oratorio bellissimo, invitante, in cui si cresce per essere felici… sapete perché? Perché qui abita il futuro.

*Se ci si trova in chiesa, si possono portare all’altare dei fiori che, preghiera dopo preghiera, formano una composizione floreale. Oppure si può partire dal fondo con la bandiera o il cartellone con il logo «Vedrai che bello» e man mano che si prega ci si avvicina sempre di più all’altare o si arriva a stare davanti a tutti alla fine delle preghiere.*

Insieme diciamo forte: «**Vedrai che bello!**»

Signore, vogliamo dire forte «Vedrai che bello» a tutti coloro che frequenteranno l’oratorio quest’anno perché possano comprendere quanto è grande l’amore che tu hai per loro e per tutti noi… per questo, insieme, diciamo:

**T. «Vedrai che bello!»**

Signore, aiutaci ad invitare e a diventare amici di chi è più timido e si mette in disparte, di chi è solo e resta chiuso in casa, di chi ci sembra poco simpatico ma solo perché non lo conosciamo bene. L’oratorio sia una casa per tutti in cui, insieme, diciamo:

**T. «Vedrai che bello!»**

Signore, ti chiediamo di renderci sempre più affidabili e costanti nei nostri impegni. Facci crescere secondo i tuoi desideri e indicaci la strada per seguirti fino in fondo, anche quando saremo più grandi. Il nostro presente e il nostro futuro lo vogliamo passare con te… per questo, insieme, diciamo:

**T. «Vedrai che bello!»**

Signore, non ci basta solo usare la testa, in tutte le cose che facciamo vogliamo metterci anche il cuore! Ti chiediamo insegnaci ad amare la vita, a buttarci con coraggio quando ci viene chiesto di impegnarci per gli altri, di metterci al servizio a casa, a scuola, in oratorio, dovunque tu ci chiedi di restare… Saremo migliori… per questo, insieme, diciamo:

**T. «Vedrai che bello!»**

Signore, ti stiamo pregando. Non possiamo dimenticarci dei nostri genitori e dei nostri nonni, dei nostri fratelli e sorelle, dei nostri amici, dei nostri educatori e catechisti, dei nostri Don e delle nostre Suore, di chi si mette in cammino con noi. Facciamo il tifo e preghiamo anche per il nostro nuovo Vescovo, si chiama Mario. Siamo certi che con lui la nostra Chiesa sarà ancora più bella, se tu lo accompagnerai… per questo, insieme, diciamo:

**T. «Vedrai che bello»**

S. Signore Gesù, ascolta le preghiere

che ti rivolgiamo in questo giorno di festa.

Siamo all’inizio di un nuovo cammino

non abbiamo paura perché tu ci mostri il tuo amore

e il tuo desiderio di restare con noi.

Il tuo invito noi lo accettiamo.

Tu ci dici: «Vedrai che bello».

Noi ti crediamo e insieme decidiamo di seguirti.

Rimani con noi per sempre,

tu che sei Dio e vivi e regni con il Padre,

nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

S. Tutte le nostre preghiere oggi si innalzano verso il Padre che è nei cieli: Dio, che è nostro Padre, ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio Gesù. Insieme ci rivolgiamo a Lui, pronti a seguire il Maestro che ci ha donato:

**T. Padre nostro.**

S. «Siamo tutti all’inizio e l’inizio è pieno di grazie. Rallegriamoci e non perdiamo le occasioni», così ci saluta il nostro nuovo Arcivescovo Mario. Per la sua nuova missione in mezzo a noi, per la nostra Chiesa ambrosiana e per la nostra Comunità, preghiamo insieme nostra Madre Maria, la Madre di tutti i discepoli del Signore.

**T. Ave Maria.**

**Benedizione**

**Canto: Vedrai che bello, tu vieni e seguimi**

Qualcosa che mi muove in mezzo a tutti i miei perché.

La ricerca di risposte che non si può spegnere.

Chi avrebbe immaginato che quella curiosità

diventasse porta aperta per la felicità.

Gesù sei la promessa in cui io voglio credere.

Parola di salvezza che dà senso al vivere.

E anche se la strada è piena di difficoltà

il tuo sguardo lì davanti è certezza, è realtà.

Dentro ai miei giorni più difficili (Io sono con te)

Dentro al dolore dei più deboli (Ho bisogno di te)

Signore dimmi dove abiti (Tu vieni e seguimi)

**Vedrai che bello**

**se segui fino in fondo il mio vangelo e ti fidi di me.**

**Vedrai che bello**

**le tue domande avran risposte**

**hai scelto il bene, altra risposta non c’è.**

**Vedrai sarai**

**sarai la fiamma che nel mondo brucerà**

**(Sarai la fiamma che nel mondo brucerà).**

**Sarai la luce che nell’altro brillerà.**

Col cuore fisso al Cuore aspetto che ti sia voltato.

Ed il mio passo incerto segue i passi che hai lasciato.

E chissà quante persone e quante storie incontrerò

voglio esser testimone dell’amore che in te solo troverò.

Accoglimi con i miei limiti (Io sono con te)

Come hai già fatto coi discepoli (Ho bisogno di te)

Signore dimmi dove abiti (Tu vieni e seguimi)

**Vedrai che bello**

**se segui fino in fondo il mio vangelo e ti fidi di me.**

**Vedrai che bello**

**le tue domande avran risposte**

**hai scelto il bene, altra risposta non c’è.**

Vedrai sarai

sarai l’abbraccio che il dolore scioglierà

(Sarai l’abbraccio che il dolore scioglierà)

Sarai la mano che chi è perso guiderà.

*La vera meta da raggiungere sarà*

*aprire il cuore a questa umanità.*

*E un nuovo desiderio nascerà*

*Venite, vedrete chi ha dato la vita per noi.*

**Se segui fino in fondo il mio vangelo e ti fidi di me**

**le tue domande avran risposte**

**Hai scelto il bene, altra risposta non c’è**

**Sarai la fiamma che nel mondo brucerà**

**(Sarai la fiamma che nel mondo brucerà)**

**Sarai la luce che nell’altro brillerà**

*Venite, vedrete chi ha dato la vita per noi chi ha dato la vita per noi.*

*…chi ha dato la vita per noi.*

FOMLOGO colore.tif